

## MOSTRA DI PITTURA / ART EXHIBITION

## PIERANTONIO VERGA

## 18 settembre - 10 novembre 2017 18 September - 10 November 2017

Sala Ristorante Università Bocconi via Sarfatti 25

lunedì-venerdì: 9-12 / Monday-Friday 9am-12pm

Inaugurazione
Iunedì 18 settembre
ore 18.00
Segue rinfresco

Prewiew
Mon, 18 September
6pm

A cocktail reception will follow

Pierantonio Verga (Desio 1947- Vimercate 2015) si affaccia sulla scena artistica giovanissimo, alla metà degli anni sessanta, e già nel 1966 tiene la prima personale. Frequenta lo studio di Lucio Fontana e diviene amico di Roberto Crippa: un sodalizio durato pochi anni, perché l'artista monzese scompare nel 1972. Verga entra poi in contatto con l'astrazione milanese degli anni settanta e con la pittura analitica. Dopo aver dialogato col concettualismo segnico, la sua pittura si riallaccia alla lezione dell'informale, mescolandola con certi esiti dell'espressionismo americano degli anni ottanta, a cominciare da James Brown. A partire dal 2010, approda a una ricomposizione della forma che ha il suo vertice nel ciclo di opere qui esposte. Sono immagini di case, piccoli paesaggi lirici a cui dà nomi diversi – La casa del ricordo, La casa del poeta, La casa tra le ali, La casa povera, La casa dell'angelo architetture lievi e volatili, forme bidimensionali, come ritagliate nella carta, che danno l'idea non solo di una costruzione, ma anche di un'apparizione. Accanto alle case, in quei suoi paesaggi un po' teneri e un po' malinconici, si vedono di solito la sagoma ellittica di un cipresso e quella ricurva di uno spicchio di luna. Ed è proprio la leggerezza di quelle forme a suggerire un'idea di spiritualità e a dare il senso di uno spazio metafisico, di un altrove.

Pierantonio Verga (Desio 1947- Vimercate 2015) entered the artistic scene very young, in the mid-Sixties, holding his first exhibition in 1966. He frequented Lucio Fontana's studio and became a friend of Roberto Crippa: the partnership lasted only a few years, because of the artist's passing away in 1972. Verga then came into contact with the Milanese abstraction of the Seventies and with the analytical painting movement. After dialoguing with sign conceptualism, his painting rejoined the informal lesson, mixing it with American expressionism in the Eighties (James Brown). Starting in 2010, his paintings show a redefinition of the form that reached its culmination in the cycle of works in this exhibition.

They are pictures of houses, small lyrical landscapes to which he gave different names - The House of Memory, The Poet's House, The House Among Wings, The Poor House, The House of the Angel - light and volatile architecture, twodimensional shapes, like they were cut out of paper, that gave the idea not only of a construction but of an appearance. Next to the houses, in those landscapes which are a bit tender and melancholy, you can see the elliptical shape of a cypress and the curved shape of a crescent moon. And it is the lightness of those forms that suggest an idea of spirituality and give meaning to a metaphysical space, a somewhere else.

